



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA E LA GESTIONE AD ORTO PRIVATO DI AREE VERDI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 110 del 22/10/2020

1. Finalità del progetto e oggetto delle Linee guida

Le presenti Linee guida mirano a consolidare e rendere disponibile sul territorio una modalità di gestione sussidiaria del verde urbano residuale e non diversamente utilizzabile nel breve periodo (piccole aree verdi, frustoli di terreno ecc.), dando la possibilità ai privati interessati di installare piccoli orti urbani ad uso privato.

Il progetto mira pertanto a stimolare una cura del micro-verde urbano diffuso, unita alla sensibilizzazione ad una auto-produzione di parte del proprio fabbisogno di vegetali.

2. Soggetti che possono inoltrare la manifestazione d'interesse

I soggetti che intendono manifestare interesse possono essere:

1. laddove il terreno di proprietà comunale confini con una sola abitazione: unicamente i residenti nello stabile limitrofo;
2. laddove il terreno di proprietà comunale confini con più abitazioni: unicamente i residenti negli stabili confinanti;
3. laddove il terreno di proprietà comunale non confini con altre abitazioni: i residenti del quartiere/frazione, limitatamente alle abitazioni in area di 100 mt dai confini dell'area verde.

Mediante la presentazione di istanze parallele, diversi soggetti possono richiedere la gestione congiunta di una medesima area.

3. Modalità di presentazione e valutazione della richiesta

La manifestazione d'interesse potrà essere presentata, mediante apposita modulistica predisposta dagli uffici comunali, in qualsiasi momento. Nell'istanza dovrà essere indicato il soggetto che provvederà alla cura dell'area, la delimitazione dell'area stessa, nonché l'assunzione di responsabilità e l'esclusione di utilizzi impropri (es. produzione ad uso esclusivo ed , impianto di alberi da frutto o piante infestanti).

Laddove si tratti di un'area confinante con uno stabile in cui risiede un unico nucleo familiare, l'attribuzione dell'area potrà avvenire direttamente, previa valutazione degli uffici comunali sulla compatibilità della richiesta e a seguito di nulla osta della Giunta comunale.

Laddove si tratti di un'area nei confronti della quale vi siano ulteriori soggetti confinanti (es. altri nuclei familiari nel medesimo stabile dell'istante, o residenti in altri stabili confinanti) e nei confronti della quale gli uffici ritengono compatibile l'utilizzo, verrà invece pubblicato un avviso sul sito web dell'Amministrazione per 15 gg. interi, volto a reperire ulteriori manifestazioni d'interesse. A conclusione di tale periodo la Giunta comunale esprimere il proprio nulla osta, eventualmente proponendo la suddivisione o la diversa configurazione delle aree al fine di soddisfare le istanze pervenute.

Le manifestazioni d'interesse inoltrate relativamente a un'area già concessa in cura e rispetto alla quale non sia compatibile un ulteriore affidamento, saranno esaminate alla successiva scadenza.

Una volta acquisito il nulla osta della Giunta comunale, gli uffici contatteranno i soggetti istanti per trasmettere la precisa indicazione dell'area concessa, le prescrizioni relative alla sua cura, nonché l'importo da corrispondere all'Ente.

La registrazione del rapporto tra concessionario ed Ente avverrà unicamente mediante l'attribuzione di un codice univoco, in base alla classificazione delle aree urbane valorizzate in uso da parte dell'ufficio comunale deputato alla gestione del patrimonio.

4. Importo da corrispondere da parte del concessionario

L'importo-base da corrispondere da parte del concessionario, prima della sottoscrizione del disciplinare (e suoi allegati) che costituirà l'atto di concessione, è stabilita in euro 1,00/mq.

La Giunta comunale, nell'esprimere il proprio nulla-osta, può stabilire un importo in sola maggiorazione in relazione alla particolarità dell'area.

5. Periodo di concessione in cura e rinnovo

La concessione dell'area decorre dal momento della sottoscrizione del disciplinare e per il periodo di un anno dalla data di comunicazione della concessione da parte degli uffici comunali.

L'area viene consegnato nello stato di fatto e da quel momento il Comune non si assume alcuna responsabilità per quanto possa accadere in tale area nello svolgimento delle attività di cura della stessa o a terzi a seguito delle operazioni compiute.

Nei 30 giorni precedenti alla scadenza, salvo che siano pervenute nel frattempo ulteriori manifestazioni d'interesse per la medesima area non soddisfacenti diversamente, il concessionario potrà richiedere il rinnovo per l'anno successivo, facendo semplice richiesta di rinnovo che l'ufficio potrà concedere dietro pagamento del canone determinato.

In caso di decesso del concessionario, per il periodo residuo assumeranno obblighi e diritti derivanti dalla concessione gli eventuali componenti maggiorenni del nucleo familiare.

6. Conclusione della concessione, controlli ed eventuali interventi

La conclusione anticipata o alla scadenza della concessione, per qualsiasi causa, non comporta la restituzione dell'importo versato. Sarà cura del concessionario la rimessa in pristino dell'area, la rimozione di tutti i vegetali e la predisposizione per il ritorno ad area verde (semina di erba a prato).

L'Amministrazione comunale può compiere controlli relativamente al fatto che l'area oggetto di cura sia equivalente alla superficie concessa in cura e che il concessionario agisca nel rispetto delle indicazioni contenute nel disciplinare sottoscritto. L'Amministrazione comunale potrà provvedere a revoca in caso di mancato rispetto delle indicazioni stesse, nonché per comportamenti contrari alla cura ordinata e rispettosa del bene comune, nonché per qualsiasi altro comportamento che possa anche indirettamente gettare discredito sull'Ente.

La concessione potrà, in qualsiasi momento e con un preavviso di 30 giorni, essere revocata da parte dell'Amministrazione comunale per motivi di interesse pubblico. In tal caso andrà restituito al concessionario l'importo corrispondente al periodo restante, da calcolarsi per mesi interi al giorno del mese corrispondente a quello previsto per la scadenza.

7. Clausola di chiusura

L'Amministrazione comunale, per mezzo del Responsabile del settore competente, potrà stabilire nuove e ulteriori modalità di gestione, conformi all'interesse pubblico, con propri provvedimenti. Tali modifiche e integrazioni potranno essere comunicate unilateralmente al/ai concessionari/o, che potranno recedere dalla concessione stessa, con le medesime modalità previste all'art. 6, ultimo comma.